



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera - P.S.I. - Davvero Verdi

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *337/14/X.156/14*

**Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
SEDE**

MOZIONE

Oggetto: "Interventi a favore delle persone affette da sindrome fibromialgica"

I sottoscritti: Vincenzo MARAIO e Gianluca DANIELE, in qualità di Consiglieri Regionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 121 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Regionale della Campania,

PREMESSO

che la fibromialgia è una malattia reumatica che colpisce i muscoli causando un aumento della loro tensione;

che si tratta di una sindrome complessa e debilitante in cui al dolore muscolare cronico diffuso si accompagnano l'astenia ed una vasta gamma di disturbi funzionali quali cefalea, colite, disturbi del sonno, che possono compromettere gravemente la qualità di vita di chi ne è affetto;

che la fibromialgia era già stata descritta nella prima metà del 1800. Agli inizi del 1900 venne considerata una malattia infiammatoria dei muscoli, ma solo nel 1990 ne sono stati messi a punto i criteri diagnostici e, nel 1994, la diagnosi di fibromialgia è stata accettata a livello internazionale con la cosiddetta "Dichiarazione di Copenhagen", conseguente al secondo congresso mondiale sul dolore miofasciale e su fibromyalgia, tenutosi nel 1992 nella capitale danese e inclusa nella decima revisione statistica internazionale delle malattie e dei problemi legati alla salute (ICD 10) del 1993 come "M79.7: Reumatismo non specifico". È stato quindi accertato definitivamente che tale patologia non ha origine psicogena, ma è una vera e propria malattia organica con significativi effetti sociali;

che i maggiori studi epidemiologici sulla FM evidenziano una frequenza nella popolazione generale compresa fra il 3 e il 4%, che aumenta progressivamente con l'età e nel sesso femminile fino a raggiungere l'8-9%: si tratta però di studi americani e canadesi, quindi su popolazioni con caratteristiche demografiche differenti da quelle europee. Di grande interesse è poi uno studio pilota europeo che nel 2003 ha valutato, la prevalenza "possibile" (ricavata mediante interviste telefoniche e rapporti matematici) della FM nella popolazione generale in Francia e Portogallo, paesi molto simili all'Italia, risultata del 7,4 e del 10,4% rispettivamente. Recentemente tale tipo di studio è stato esteso ad una popolazione italiana di 1000 soggetti, ricavando una prevalenza possibile del 4,1% nella popolazione generale e del 6,9% nelle sole donne. Vista l'esiguità del campione e la metodologia utilizzata tali dati sono solo indicativi, verosimilmente comunque sottostimati; si potrebbe dunque ipotizzare una prevalenza in Italia nella popolazione generale intorno al 6-7% (che significa tra i 3 e i 4 milioni di individui affetti).



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
Campania Libera - P.S.I. - Davvero Verdi

CONSIDERATO

che la FM sarebbe quindi confrontabile per frequenza alla artrosi che da anni viene considerata la più diffusa malattia reumatica con importanti implicazioni socio-economiche. La frequenza di FM nei pazienti che si rivolgono allo specialista reumatologo per dolore osteoarticolare è di circa il 20-25%;

che la FM è molto più frequente nel sesso femminile rispetto a quello maschile (da 5 a 20 volte) e l'esordio dei sintomi si verifica più spesso nella classe di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ma poiché la progressione è lenta, spesso i pazienti si abituano ai sintomi finché questi diventano difficilmente sopportabili e si rivolgono pertanto al medico in età più avanzata;

che molto spesso la malattia si caratterizza come fortemente invalidante e, data la giovane età dei pazienti, si comprende come, dal punto di vista non solo sociale, ma anche economico e di risparmio per la sanità pubblica sia conveniente l'istituzione di un percorso che aiuti a mantenere attivo e produttivo dal punto di vista lavorativo chi ne soffre;

Tanto premesso e considerato

IMPEGNANO

La Giunta Regionale della Campania:

- a. ad avviare tutti i provvedimenti necessari, le forme di promozione e della prevenzione della diagnosi precoce ed il miglioramento della qualità delle cure per la fibromialgia;
- b. ad istituire l'Osservatorio regionale sulla fibromialgia che tra i suoi diversi compiti svolga attività di monitoraggio dei casi sul territorio regionale e delle azioni di diagnosi promosse dal servizio sanitario regionale;
- c. ad istituire il Registro regionale della fibromialgia per la raccolta dei dati clinici e sociali riferiti alla malattia;
- d. a realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione dirette a diffondere una maggiore conoscenza dei sintomi della malattia;
- e. ad istituire la giornata regionale della fibromialgia, giornata nella quale viene reso pubblico lo stato di attuazione delle iniziative intraprese per il contrasto della malattia;
- f. ad avviare specifici corsi di formazione per il personale medico, di assistenza e dei consulenti familiari;
- g. a programmare la concessione di contributi alle associazioni per sostenere progetti di aiuto alle persone affette da fibromialgia nonché per i progetti di informazione e formazione.

Il Consigliere Regionale
Gianluca DANIELI

Il Consigliere Regionale
Vincenzo MARAIO